LA STAMPA
Venerdì 6 Giugno 1975
Anno 109 - Numero 128

Inchiesta tra le ditte di Imperia

L'industria dell'olio ha paura della crisi

Il consumo di quello di oliva è sceso da 20 a 13 kg pro-capite - Forte concorrenza dei "semi" - Sbalzi continui dei prezzi - "Finora abbiamo evitato la Cassa integrazione — dice l'industriale Thomatis — ma la situazione è piuttosto pesante"

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 5 giugno.

Quindici anni fa, ogni italiano consumava in media all'anno 20 chili di olio di oliva e quattro di semi. Oggi l'oliva è sceso a 13 kg. pro capite e i «semi» sono balzati a 11,7. Ad Imperia, capitale del puro olio di oliva, queste statistiche cadono come pietre in uno stagno. Segnano una crisi determinata da pochi fattori prevedibili e da molti che sfuggono ad ogni valutazione di mercato.

Marino Novaro, contitolare di una delle quattro ditte imperiesi più famose nel mondo, tiene dal 1949 il diagramma dell'andamento dei prezzi, mese per mese. Sul foglio orizzontale, lungo ormai un paio di metri, ha dovuto attaccare aggiunte verticali per tracciare i salti in su e giù dal 1973 in poi.

Il prezzo all'ingrosso bloccato troppo a lungo dal governo a quota 820, è volato a 1580, sceso a 1285, risalito ancora a 1500. Oggi l'olio di oliva sempre all'ingrosso va sulle 1300-1400 lire al chilo mentre quello di semi sulle 400. Sui mercati al minuto di Roma o Parigi una massaia deve bilanciare almeno mille lire in più e il loro equivalente in franchi per comperare il prodotto migliore. *«Vorrei combattere la tesi che l'olio di oliva sia destinato alle élites* — interviene Cellino Novaro cugino di Marino — *a Torino i nostri migliori clienti sono gli operai; nel periodo delle esportazioni in Sud America vendevamo soprattutto agli emigranti».*

I «semi», assistiti da una propaganda massiccia e favoriti dal minor costo, però incalzano, aiutati perfino da eventi internazionali, come uno dei pochi episodi di guerra fredda recentemente avutisi tra Urss e Usa. Poco tempo fa venne denunciato un accordo di forniture americane all'Urss, per un dissenso che da questioni economiche scivolava sul mancati visti di espatrio agli ebrei. Gli Stati Uniti si trovarono improvvisamente con un'enorme quantità di olii di semi da riversare sui restanti mercati, con conseguente crollo dei prezzi. Analoghe le conseguenze di una annata favorevole di produzione in Brasile, altro grande Paese coltivatore di soia e piante simili.

Nell'area della Comunità Economica Europea i produttori italiani di olive sono teoricamente difesi con un contributo di 300 lire al chilo. Questa integrazione parte dal presupposto che il costo dell'olio di oliva non debba superare il rapporto di 2,2 nei confronti di quello di semi. Aiutando i contadini a vendere ad una certa quota la loro merce si permette ai fabbricanti di risparmiare sulla materia prima e di rivendere a loro volta a prezzi contenuti. La differenza integrativa in alcune regioni d'Italia (Liguria per fortuna esclusa) è pagata con ritardi di anni, qualcuno dice per evitare abusi. Comunque anche tale fattore influisce negativamente.

«Il guaio maggiore — osserva la dottoressa Carla Pigino, dirigente di azienda e studiosa in materia — *è che i dati per il famoso rapporto 2,2 sono troppo rigidi.* Vengono fissati in aprile mentre la campagna parte dal novembre e dura tutto l'anno successivo. *Un periodo troppo lungo specie in tempi di variabilità pressoché giornaliera del mercato dell'olio di semi. Il prezzo indicativo di mercato dell'olio di oliva e il relativo contributo dovrebbero essere rivisti più frequentemente».*

Aldo Thomatis

In certe zone si parla di una riduzione del trenta al cinquanta per cento della produzione industriale. Ad Imperia lavorano nel settore almeno 1200 operai e vi sono i vari collaboratori esterni. La questione è molto sentita.

«Finora siamo riusciti ad evitare la cassa integrazione — dichiara Aldo Thomatis, amministratore delegato di un grande complesso e creatore di una nuova ditta già arrivata alla altezza di quelle della tradizione secolare — *ci siamo limitati ad usare l'anticipo delle ferie. Non possiamo però chiudere gli occhi di fronte ad una crisi del settore. I rimedi potranno venire da una più rigida applicazione della clausola di salvaguardia (non dimentichiamo come i francesi difendano ad ogni costo il loro vino) da una maggior pubblicità dell'olio d'oliva e da un più attento controllo delle sofisticazioni».* In Italia si producono e si raffinano circa 5 milioni di quintali all'anno di olio di oliva (mentre l'olio di semi, quasi tutto importato, è sui 5-6 milioni di quintali).

Per quanto concerne il estero oltre Imperia è interessata almeno per un quarto del totale: ne produce sui 150-200 mila quintali e ne lavora circa 800 mila all'anno. E' dunque al centro del ciclone.

Un agente di commercio, Italo Lanfredi, ci ha detto: *«Anticamente avevamo qui almeno trecento ditte di raffineria o di esportazione e vendita, dieci anni fa erano un'ottantina, presto rimarranno le cinque o sei più famose. Vi saranno trasformazioni di impianti, spostamenti di colture. Un salto nel buio».*

Alla periferia di Imperia i terreni da San Lorenzo fino a Ventimiglia sono ora in gran parte coltivati a fiori. Questo mercato sfiora i 23 miliardi all'anno. Per qualche contadino è un invito ad abbandonare il tradizionale ma duro lavoro degli ulivi.

Paolo Bertoldi

Stazionari i prezzi dell'olio a Imperia

Imperia, 5 giugno.

(b.e.) Il mercato all'ingrosso di Imperia è rimasto stabile, questa settimana, per ciò che riguarda l'olio d'oliva ed ha fatto registrare un lieve, ulteriore indebolimento dei prezzi per l'olio di semi vari. Ecco i prezzi relativi alla Camera di Commercio (fra parentesi quelli relativi alla settimana precedente).

Olio extra vergine di oliva acidità 1 per cento 1460-1510 (1460-1510); olio soprattino vergine oliva acidità 1,5 per cento 1340-1390 (1340-1390); olio fino vergine di oliva acidità 3 per cento 1290-1320 (1290-1320); olio di oliva rettificato acidità gradi 0,5 1290-1310 (1290-1310).

Olio di oliva lampante base 3-5 1215-1230 (1215-1230); olio di oliva lampante base 5-8 1190-1180 (1170-1180); olio di semi di arachide 580-590 (580-590); olio di semi vari 385-395 (380-400).

Una serie di esposti al sindaco, al prefetto ed ai carabinieri

Un quartiere di Imperia dichiara guerra ad un night perché "troppo rumoroso,,

Il locale contestato è il "Bijou" in via Rambaldo, a Borgo Marina - Gli abitanti della zona affermano che gli schiamazzi dei clienti non li lasciano dormire - Si chiede anche che sia vietato il parcheggio delle auto

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 giugno.

Vogliono che il dancing faccia fagotto. Mandano esposti al sindaco, al prefetto, al questore ed ai carabinieri. Gli abitanti di via Rambaldo, alle spalle di Borgo Marina, sono in guerra contro il «Bijou», un locale aperto due anni orsono, al piano terra di un grosso palazzo al numero civico 3. Le firme di protesta sono molte decine. La gente si lamenta per i rumori notturni per l'occupazione degli spazi laterali alla via, che, in pratica, impedisce il traffico. Si parla di clienti del locale che all'uscita tengono un contegno scorretto.

Afferma la signora Gazo, che abita nella via: *«Il sindaco non avrebbe mai dovuto consentire l'apertura di un locale come questo, in una zona molto abitata. Spesso avvengono episodi che turbano la tranquillità delle famiglie. A notte tarda non si può dormire per gli schiamazzi. C'è gente che esce e compie sconcezze».*

Luigia Vassallo, titolare del ristorante «Conchiglia d'oro» commenta: *«Se si vuol lasciare aperto questo locale, le autorità hanno l'obbligo di mandare qualcuno a vedere che cosa succede. Ne va di mezzo la tranquillità e la morale di un intero rione».* E ancora: *«Il rumore provocato da questo dancing* — è il signor Mauro Bonatelli, che parla — *è tale che sarò costretto a cambiare casa. Si vedono ascendità e si può quindi capire la preoccupazione di chi ha dei bambini».*

Rachel Delbecchi sottolinea un altro aspetto della questione: *«Per accedere al locale c'è soltanto la via Rambaldo, molto stretta ed accidentata. Ai due lati, alla sera, decine di clienti mettono le loro auto. La via rimane pertanto come bloccata. Se avvenisse un qualche incidente ci sarebbe da temere un disastro perché la gente non potrebbe neppure fuggire: non ci sarebbe posto per passare neppure per una ambulanza o per i vigili del fuoco».*

In via Rambaldo sono decisi a risolvere la questione. Qualcuno ha anche detto che, se le autorità non interverranno in tempo, gli abitanti della zona potrebbero anche decidere di non andare a votare, il prossimo 15 giugno. «*Vogliamo sapere* — ha detto uno dei firmatari dell'esposto — *se contiamo più noi, gente che lavora, che ha diritto al suo riposo ed alla tutela della moralità per i propri figli, o se contano di più pochi elementi che giungono da ogni parte della Riviera e si ritengono autorizzati, dopo aver bevuto due whiskies di tenere sveglio un intero quartiere».*

Nell'esposto, inviato al sindaco, si parla di «atti di teppismo intollerabili»; in quello indirizzato al prefetto ed ai carabinieri si sottolinea fra l'altro l'opportunità di un deciso intervento tenendo conto del fatto che con l'arrivo dei turisti la situazione potrebbe aggravarsi. Nella protesta firmata si parla di «oscenità» commesse lungo la via e si conclude con un appello: *«Chiediamo alle autorità che, nel quadro della repressione dei rumori molesti che tanto viene reclamizzata ad ogni inizio di stagione, si voglia finalmente provvedere con un intervento che risolva il problema».*

La titolare del dancing, signora Gianna Rusto, originaria di Torino, ha dichiarato: *«Le accuse al mio locale, che svolge fra l'altro una positiva azione nel settore turistico, non sono esatte e le respingo. Per quel che riguarda la condotta del pubblico all'interno del locale, devo dire che essa è regolare tant'è vero che le autorità non sono mai dovute intervenire in due anni. Per quanto riguarda ciò che avviene all'esterno, ovviamente ciò non mi riguarda».*

«Noi — ha proseguito — *per quello che concerne i rumori, abbiamo fatto tutto quanto era possibile. Rimane il comportamento di parte del pubblico lungo via Rambaldo ed all'esterno del locale: questo però è di stretta competenza delle autorità e non nostro. Per il lamentato blocco della strada è allo studio, comunque, un provvedimento da parte dei vigili urbani per eliminare gli inconvenienti».*

b. v.

Imperia. Gli abitanti di via Rambaldo discutono la protesta contro il dancing

Oltre duemila reati contestati dall'Arma

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 giugno.

(b r) Il gruppo carabinieri di Imperia ha celebrato questa mattina, nella sede di via Marconi, il centosessantunesimo anno della costituzione dell'Arma, alla presenza delle maggiori autorità provinciali e comunali. Il comandante del gruppo, colonnello Manfredonia, ha reso noti i dati più significativi della attività svolta dal gruppo in provincia di Imperia nel corso degli ultimi dodici mesi.

Sono state accertate 2100 infrazioni alla legge, con conseguente arresto di 280 persone; 1300 sono state denunciate a piede libero. *«In tale periodo* — ha detto il colonnello Manfredonia — *sono state recuperate 20 armi lunghe, 30 armi corte, circa 15.000 cartucce di vario tipo e circa 90 chili, grammi di esplosivo».*

Pubblicitario arrestato per assegni a vuoto

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 giugno.

(r.o.) Un pubblicitario sanremese, Umberto Pari, 41 anni, strada San Martino 44, è stato arrestato ieri mattina su ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Saluzzo.

Il Pari deve scontare cinque mesi di reclusione per una truffa effettuata ai danni di una commerciante torinese alla quale aveva rilasciato assegni a vuoto.

Comparirà in tribunale a Savona il prossimo 29 settembre

L'ingegnere capo del Comune è accusato per "interesse privato in atti di ufficio,,

Renzo Lombezzi rinviato a giudizio - Avrebbe fatto sistemare a spese dell'Amministrazione la strada della sua villa - Con la moglie, dovrà rispondere anche di contravvenzione edilizia

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 giugno.

(n. s.) *L'ing. Renzo Lombezzi, 58 anni, capo dell'ufficio tecnico del comune di Savona, verrà giudicato per il reato di interesse privato in atti d'ufficio, nell'udienza del tribunale di Savona fissata per il 29 settembre prossimo. Con lui comparirà anche la moglie, Lidia Garberino, 53 anni, che deve rispondere di contravvenzione alle norme edilizie. Sarà, indubbiamente, per la notorietà dei protagonisti, il processo dell'anno e l'avvenimento giudiziario forse più atteso: è dal 1971 che se ne parla.*

I testi, citati dal pubblico ministero, saranno ben quarantaquattro; tra essi l'ing. Emanuele Pizzimbone, già funzionario dell'ufficio tecnico, gli ex assessori prof. Salvatore Cuneo, dottor Guido Trucco e ing. Adolfo Borile, l'allora segretario comunale dottor Egidio Conte, il dottor Giovanni Bono, presidente dell'Ente provinciale per il turismo, il dottor Piero Lora che all'epoca era direttore dell'Ept, l'architetto Nino Gepparo, l'ing. Ugo Modena ed il dottor Maurizio Morrone. Non si sa quali testi saranno invece citati dalla difesa.

Il principale capo d'accusa, contro l'ing. Lombezzi, è quello riguardante la sistemazione e la bitumatura di via Pier Della Francesca, la strada privata che da via Scotto conduce alla villa in cui risiede, avvenuta nel luglio del 1969 a spese dell'amministrazione comunale. Al professionista si addebita, inoltre, di aver fatto costruire una ringhiera in ferro, sistemata poi ai bordi della strada, utilizzando tondini di ferro (rottame) del valore di 29 mila lire, di proprietà del Comune e di avere, quale ingegnere capo verbalmente incaricato dal sindaco in carica, concorso a progettare per conto dell'Ept, che gli versò quale compenso la somma di 450 mila lire, il complesso turistico alberghiero che doveva sorgere su un'area di proprietà comunale (tra i nuovi giardini di corso Colombo e la foce del Letimbro).

Un'altra imputazione è quella riguardante la partecipazione dell'ing. Lombezzi a sedute della commissione edilizia in cui vennero discussi progetti da lui redatti per conto del comune (complesso alberghiero, campo sportivo di via alla Strà, passerella pedonale sul fiume Letimbro, allo sbocco di via Chiappino).

La contravvenzione edile, nella quale è coinvolta anche la moglie nella sua veste di comproprietaria dell'edificio, si riferisce alla trasformazione della casa rustica «Melomuovo», sita in località Burrè, tra Altare e Montenotte, ed i cui lavori erano iniziati senza che ancora fosse stata rilasciata la licenza edilizia.

La vicenda, che strada facendo si è notevolmente sgonfiata, esplose improvvisa nel febbraio del 1971 quando il sindaco Zanelli presentò un esposto denuncia alla procura della Repubblica.

I capitoli successivi videro la presentazione di un numero infinito di memoriali, esposti, controesposti e polemiche a non finire.

Nel corso dell'istruttoria formale avendo l'ing. Lombezzi prospettato la sussistenza di irregolarità commesse da altri funzionari, il giudice istruttore dispose una perizia tecnica collegiale, affidata all'architetto Molteni, al dottor Vercellino ed al prof. Pittaluga, i quali hanno esaminato decine e decine di pratiche. Analoghi accertamenti sono stati contemporaneamente svolti dal comandante la guardia di finanza col. Guido Giusti.

La perizia non ha visto alcun risultato concreto, più proficua si è rivelata, invece, l'indagine svolta dalla guardia di finanza che ha consentito di concretizzare quelle ipotesi di reato contestate al Lombezzi ed alla Garberino con il mandato di comparizione del 23 gennaio 1974.

Il Lombezzi ha ammesso sostanzialmente i fatti suoi, respingendo l'accusa di interesse privato in atti d'ufficio, ha fornito una spiegazione per ciascuno di essi sostenendo, tra l'altro, di aver avuto l'autorizzazione verbale da parte dell'assessore Cuneo per l'esecuzione dei lavori.

Il giudice, comunque, ha ritenuto non giustificanti tali spiegazioni e lo ha rinviato a giudizio.

L'ingegner Lombezzi

Nei pressi d'Imperia

Scontro tra motocarro e corriera: un ferito

Imperia, 5 giugno.

(b.e.) Una corriera ed un motocarro si sono scontrati questo pomeriggio in località Bastiano di Costarainera: il conducente del motocarro, Aldino Busca, 67 anni, residente a Lingueglietta, via Marconi, è stato ricoverato all'ospedale per la frattura della spalla destra ed altre ferite al viso ed al corpo.

Chiede un miglior impiego del personale

Accuse di un medico savonese per le assunzioni al San Paolo

Il dottor Carella critica la gestione del personale ospedaliero - Gli risponde il Collettivo sanitario: "Non conosce il vero problema"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 giugno.

(n. s.) *All'ospedale S.Paolo si è appena spenta la polemica sulla carenza di personale addetto all'assistenza diretta che già si riaccende quella sulla politica nell'ospedale, sulle assunzioni facili e sull'utilizzo dei fattorini e degli autisti.*

Sorta per iniziativa del dottor Edgardo Carella, medico pediatra, che ha aperto le ostilità, con una nota pubblicata nel numero di maggio di «Ricerca», notiziario della segreteria provinciale dell'Associazione nazionale assistenti ed aiuti ospedalieri (Anaao) la polemica ha coinvolto ora il collettivo sanitario del «San Paolo» e l'Anaao stessa che si è associata alle critiche espresse dal proprio dirigente.

Quali i rilievi del pediatra? Il dottor Carella ha sottoscritto una dura requisitoria contro la politica nell'ospedale, intesa non come «politica ospedaliera» ma nel senso di fare della gestione dell'ospedale un mezzo perché una politica di partito prevalga raccogliendo voti. «E finché i voti si cercano porgendo ai malati l'optimum possibile di assistenza e facendo di questi malati, guariti, dei riconoscenti elettori, tutto va ancora bene; ma — *scrive il Carella* — quando si fa dell'ospedale un campo per sperimentare la tecnica del clientelismo, del "Do ut des" al limite della corruzione, allora non va più bene».

Il dottor Carella prosegue: «E si vede che le assunzioni non sono quasi mai fatte tra personale di assistenza (e sarebbe questo il male minore) ma tra il personale di polivalente capacità, vale a dire di nessuna specializzazione; e allora si vede un proliferare di fattorini, autisti, uscieri in soprannumero, i quali tutti, al bisogno, si trasformano in galoppini elettorali, più facilmente di quanto lo possano fare infermieri generici e diplomati, molto più impegnati nel loro lavoro, e molto più stanchi, tra l'altro, dopo otto ore di corsia».

A questa nota ha risposto il «collettivo sanitario» che sorvolando sulle assunzioni facili» *assume la difesa di fattorini ed autisti sostenendo, tra l'altro, che il dottor Carella appartiene alla categoria di persone che pur lavorando nell'ospedale San Paolo non ha ancora capito come funziona o dovrebbero funzionare i vari servizi dell'ente.*

«Il dottor Carella — *scrive il collettivo* — forse non pensa, in quanto servito, che può usufruire in pediatria di farmaci e referti delle varie analisi non certo perché sia lui ad andare e venire con la sua auto dal reparto al laboratorio e viceversa. E tutti sanno che queste ed altre mansioni sono svolte dagli autisti, una categoria che, secondo lui, sta stravaccata sui mezzi dell'ente tutto il giorno in attesa dello stipendio».

Le risposte dell'Anaao e del pediatra sono state immediate. L'associazione in una brevissima nota a firma del suo segretario provinciale dottor Luigi Pozzoli afferma che le osservazioni, i rilievi e le critiche del dottor Carella sono «legittime e fondate», mentre l'interessato, in una dichiarazione che ci ha rilasciato stamane, precisa di non avercela contro gli autisti, i portieri e i fattorini. «Sono quasi tutti miei amici — dice — e, quindi, non ce l'ho con loro direttamente. La mia critica è rivolta ai responsabili delle assunzioni facili, a coloro che tale situazione hanno creato; la mia opposizione è chiara e precisa: sono contro la politica negli ospedali ed a favore della politica ospedaliera. Sono vent'anni che lavoro al "San Paolo" e so come funzionano i servizi».

I cittadini: "Tante promesse ma i fatti son pochi"

Noli chiede alla Sovrintendenza interventi per i suoi monumenti

(Dal nostro corrispondente)
Noli, 5 giugno.

Antica repubblica marinara e piccolo gioiello di urbanistica medievale, Noli assiste impotente alla graduale rovina del suo ingente patrimonio artistico e monumentale. Nel gennaio di due anni fa, durante un convegno sulla campagna di scavi effettuati nella zona circostante la chiesa di San Paragorio, il professor Nino Lamboglia, direttore dell'Istituto internazionale di studi liguri, aveva preannunciato la ripresa dell'attività dell'ente monumentale nolese. *«Avrà una propria sede nella casa Pagliano* — aveva detto — *e dovrà sistemare un primo nucleo del civico museo e proseguire quindi i lavori di restauro del castello di Monte Ursino».*

Da allora, però, nulla è mutato e permane, come afferma Luigi Castino, presidente dell'azienda di soggiorno, *«una totale carenza d'assistenza e di interventi costruttivi».* A questo punto, secondo Castino *«non resta che creare un comitato locale per la difesa del centro storico e dei monumenti di Noli, che rischiano di andare in rovina per le fandonie che gli enti competenti ci hanno ammannito dal dopoguerra ad oggi».*

Per il presidente dell'azienda di soggiorno «è assurdo considerare che, *per riparare una finestra o un balcone si incontrino notevoli difficoltà burocratiche, mentre, attorno al restauro dei monumenti, c'è un disinteresse generale».*

A Noli vi sono 64 edifici le cui facciate avrebbero bisogno di una decorosa sistemazione: *«La loro carta d'identità* — aggiunge Castino — *è ben nota alla Sovrintendenza ai Monumenti e alle Antichità della Liguria, ma, nonostante ciò, non è mai stato attuato un serio programma».*

Il palleggiamento di responsabilità e di competenze fra i vari enti non ha ancora permesso neppure di stabilire in che modo utilizzare un contributo quinquennale di 100 milioni di lire (di cui il comune ha già a disposizione la prima rata di 20 milioni) concesso dal ministero dell'Interno. *«Si tratta* — spiega il sindaco, Giuseppe Negro — *di stabilire la priorità dei lavori di conservazione da effettuare. Secondo il comune sarebbe da dare la precedenza ai portici, per il professor Lamboglia, invece, bisognerebbe prima restaurare alcuni palazzi del centro».*

Nel frattempo uno di questi, palazzo Salvarezza, una pregevole costruzione signorile, sta crollando pezzo per pezzo, e, come afferma Negro *«è ormai diventato un pericolo pubblico»* anche per alcune demolizioni abusive eseguite nell'interno.

Stefano Delfino

Lunedì sarà tenuta una riunione presso il Comune

Ventimiglia: si vuol salvare il lavoro nelle aziende distrutte dall'incendio

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 5 giugno.

(l. m.) Lunedì, nel municipio di Ventimiglia si svolgerà una riunione alla quale parteciperanno esponenti della Regione Liguria, della Camera di Commercio di Imperia e di altri enti per esaminare la situazione in cui sono venuti a trovarsi i titolari delle aziende artigiane e commerciali distrutte dall'incendio sviluppatosi nell'ex conceria Lorenzi, in via San Secondo, domenica mattina.

I danni, come si sa, ammontano a varie centinaia di milioni. E' stata accertata la devastazione pressoché completa di un mobilificio, di un deposito di vini e acque minerali, di un deposito di fiori, di una fabbrica di detersivi, di una officina meccanica e di altri laboratori artigiani.

Il sindaco Albino Ballestra ha già tenuto una prima riunione con i titolari delle ditte distrutte, alla quale hanno partecipato esponenti della giunta comunale. Da questo incontro è risultato che il fuoco non soltanto ha paralizzato l'attività delle aziende coinvolte nel disastro, ma ha lasciato senza lavoro decine di dipendenti.

Intanto prosegue l'inchiesta dei vigili del fuoco per scoprire le cause dell'incendio. Secondo le prime indicazioni, sembra che le fiamme si siano sprigionate dall'officina meccanica della ditta Saspi, impresa appaltatrice del servizio di nettezza urbana a Ventimiglia.

Non si esclude ancora l'ipotesi del fatto doloso.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: Pedrini, via XX Settembre 61; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41; Canalbio, piazza S. Andrea 17; Cappuccini, piazza Portello 17; Dei Marinai, via Cantore 11; Cairo 28; N. S. della Provvidenza, piazza Cernaia 6; Francara, via A. Doria 32; Baudolo, corso Armellini 30; S. Barnaba, corso Dogali 39; Della Marina, via Bologna 17r; S. Zita, via S. Zita 43; Malocchi, corso Torino 71; Della Madonnina, via P. Gobetti 14; S. Martino ... via Borgoratti 119; S. Fruttuoso ... via Berlinguer 5A; S. Siro, via Galeazzo 14/A; S. Agata, via Canevari 100; S. Val Bisagno, N. S. Assunta, via Molassana 90; Sestri Ponente: Arte Farmaceutica, via Redipuglia 16; Quinto ... piazza Pittaluga 10R.

Sampierdarena: Rolando, via G. B. Monti 31; Levante, via Sampierdarena 187R; Cornigliano: Moderna, via Cornigliano 164; Sestri: ... Pegli: Bacchioni, via Pegli 368; Pra' ... S. Pietro, via C. Airaghi 18; in appoggio domenica mattina: S. Carlo, via Camozzini 102; Rivarolo: S. Rocco, via Celesia 39; Bolzaneto: Moderna Carzolio, via Palazzo 52; Pontedecimo: ... via P. Anfossi 88.

Servizio notturno: Palmieri, via Balbi 11; Ghersi, corso Buenos Aires 74; Europa, corso Europa 676; Oregina, via Napoli 127; N. S. Assunta, via Molassana 90; Pedrini, via XX Settembre 61 (solo fino alle ore 24).

S. MARGHERITA — Pennino, via Pescino.
RAPALLO — Moderna, via Mazzini; Bacigalupo, via Mazzini (dopo le 19,30).
CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri Liberazione.
LEVANTO — Bertolini.
LAVAGNA — Basso, via Cavour.
SAVONA — Internazionale, via Paleocapa ... Nostra, via ... Corso ... 42 R.
ALBENGA — Ospedale, piazza del ... Gasco, Trapani ...
ALASSIO — Comunale, via ...
LOANO — Nuova Piazza Parolini.
IMPERIA — Gentile, via Cascione; Nostra, via Aurelia 84.
DIANO MARINA — Rosolia, corso ...
SANREMO — Materia, via Matteotti 89; S. Martino, c. Cavallotti 178; ...
BORDIGHERA — Centrale, via V. Emanuele 145.
VENTIMIGLIA — Morri, via Cavour; Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica sono di turno: Altare e Mallare: Franz Amaldei, Mallare, t. 586.042; Andora: Armando Piccarelli, 81001; ... Sardinia, Carcare e Pallare: Franco ... Cairo: ... Adami, t. 504.133, dalle 22 del 3 alle 7 del 4; Bianca Barberis, t. 504.132, dalle 22 del 4 alle 7 del 5; Angelo Bona, t. 504.393, dalle 22 ... Giovanni Callero, t. 504.041, dalle 22 del ... alle 7 del ...; Calizzano ... Loano: ... Laigueglia: ... Noli, Spotorno, Bergeggi e Varazze: ... Quiliano ... Toirano: ... Sassello: ... Vado Ligure: ... Varazze: ... Ortovero, Onzo e Vendone: ...

ECONOMICI

IMPORTANTE ...

Campagna elettorale nel Savonese

I sindacati e il voto

La Cisl invita gli aderenti ad esprimere le preferenze per i candidati che "credono nelle riforme" - La Uil: "Auspichiamo il progresso di partiti operai e antifascisti"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 giugno.

La campagna elettorale è in pieno svolgimento: comizi più o meno affollati (molti quelli deserti), volantini ed opuscoli a profusione e qualche manifesto sono la parte più appariscente di questa kermesse che vede in prima linea i singoli candidati.

Un ruolo importante può essere svolto dalle organizzazioni sindacali che, come si è visto in più di una occasione, hanno la possibilità di influenzare ed indirizzare migliaia di persone.

La segreteria dell'unione sindacale provinciale della Cisl di Savona ha inviato ai quadri dirigenti una lettera con la quale richiama la loro attenzione sulla necessità di fare un ampio uso del voto di preferenza, al di là delle specifiche scelte di partito, per favorire l'elezione di quei candidati per i quali le riforme *«non sono solo un feticcio cui sacrificare parole, ma una logica costante cui ricondurre tutti gli atti politici ad ogni livello».*

Le indicazioni della Cisl, di cui è responsabile il democristiano Luciano Palli, sono più precise, anche se non nominative, per quanto riguarda la Regione. La segreteria dell'unione, facendo riferimento agli uomini provenienti dall'esperienza sindacale (chiaro il riferimento al dc Guido Trucco ed al socialista Giovanni Burzio) afferma che il sindacato *«[illegible] a questi uomini che [illegible] di trovare costantemente disponibili ad un confronto proprio sul terreno di quelle tematiche di più generale respiro che esso agita e sulle quali gli enti locali devono confrontarsi».*

Quale è, invece, la posizione degli altri sindacati? *«Per noi* — afferma Nicola Pozzi, segretario della Uil — *autonomia del sindacato, costruzione originale delle sue scelte economiche, non significa agnosticismo e disinteresse dell'organizzazione dei lavoratori di fronte a questa consultazione elettorale estremamente importante per i risultati e per le conseguenze politiche che essa avrà anche nei riflessi della composizione governativa. Auspichiamo, pertanto, un progresso dei partiti operai e antifascisti per creare le premesse di un democratico confronto in sede locale e regionale sulle politiche indicate dal sindacato».*

Sulla posizione della Cgil queste le dichiarazioni, larvatamente polemiche nei confronti della Cisl, di Renato Saccone: *«Noi ci atteniamo alla posizione della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil che è quella di non dare alcuna indicazione. Inoltre al recente convegno di Rimini si è stabilito di discutere i problemi economici durante la campagna elettorale ed è quello che noi facciamo. Per il resto lasciamo la massima libertà di scelta».*

Le elezioni hanno causato un certo rimescolamento all'interno dei sindacati in conseguenza della incompatibilità tra incarichi amministrativi e politici, anche soltanto allo stadio di candidature, ed incarichi sindacali.

In base a questa norma sono decaduti da membri del consiglio generale della Cisl, Burzio candidato al consiglio regionale, Vaglica candidato al consiglio comunale di Cengio e Morea candidato al consiglio comunale di Savona. Automaticamente sono stati surrogati con Claudio Bianco, Mario Biagini e Gaffaldo Gentili. Per le stesse ragioni è decaduto anche il segretario provinciale del sindacato scuola media, Castellazzi, candidato al consiglio comunale di Finale.

Nella Uil hanno dovuto lasciare i rispettivi incarichi il sindacalista Cesina, membro della segreteria provinciale, incluso nella lista comunale del pri, il segretario del sindacato enti locali, Imassi, candidato del psi e Mastero membro della segreteria metalmeccanici, candidato a Finale.

Nella Cgil si sono invece registrate sostituzioni solo a livello di strutture zonali o di consigli di fabbrica.

Sulle elezioni ha preso la parola anche l'associazione nazionale partigiani italiani che ha rivolto un appello agli elettori invitandoli a dare il loro voto agli esponenti della Resistenza antifascista di ieri e di oggi.

m. a.

I sindacalisti Renato Saccone (chimici), Nicola Pozzi (Uil) e Luciano Palli (Cisl)

Un momento difficile per la giunta loanese

Dopo il ritiro della delegazione socialista L'Amministrazione è accusata di eludere i problemi concreti - Il sindaco: "Sono stufo"

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 5 giugno.

(g.m.) *Con il ritiro dei socialisti dalla coalizione di maggioranza comunale, annunciato dopo una riunione interpartitica con democristiani, socialdemocratici e repubblicani, si profila a Loano una crisi amministrativa. I socialisti sono decisi a far uscire dalla giunta il vicesindaco Giacomo Borastero e l'assessore ai Servizi, Alberto Vignola; dispongono inoltre di altri due consiglieri, Gavino Asole e Osvaldo Pignocca.*

La decisione sembra scaturire più che da reali contrasti su problemi concreti, dall'atteggiamento della segreteria politica socialista che accusa l'amministrazione comunale di non scuotersi dal torpore che in questi ultimi tempi avrebbe assalito l'esecutivo comunale, composto, oltreché da socialisti e democristiani, anche dai socialdemocratici. Recentemente si era espresso in tal senso la segreteria del pri, rappresentato in Consiglio da Renzo Elice.

Appena ieri il sindaco Giuseppe Guzzetti, democristiano, aveva detto «Ne ho abbastanza di fare il sindaco soltanto per ricevere la cittadinanza. Mi auguro che, trascorso il periodo elettorale, nel quale Loano è impegnata soltanto per la provincia e la Regione, si possano affrontare problemi concreti. La situazione finanziaria è migliorata: dobbiamo ora pensare la realizzazione di opere importanti: l'ampliamento del porto, la costruzione del nuovo cimitero, con l'esproprio di 40 mila mq di terreno in località Berbena ed il reperimento delle aree in cui intendiamo costruire la piscina ed una palestra polisportiva».

Questi atteggiamenti riflettono, in realtà, un rilassamento da cui la civica amministrazione deve scuotersi e il gesto dei socialisti non sembra destinato però ad accelerare una ripresa dell'attività amministrativa.

Quali le prospettive? Con il ritiro dei socialisti (4 seggi) e l'eventuale disimpegno dei repubblicani (1 seggio), una maggioranza continua a sussistere, composta da 13 democristiani e 3 socialdemocratici, mentre all'opposizione sono ancora 6 comunisti, 1 liberale, 1 indipendente e 1 missino.

Per il momento nessun partito ha commentato ufficialmente l'atteggiamento dei socialisti che potrebbe anche essere interpretato come gesto politico in funzione elettorale: nessuna anticipazione, neppure sui prevedibili sviluppi e su eventuali tentativi per ricucire l'intera coalizione che inizialmente contava su 21 seggi.

Comunicato ufficiale della società

La Sanremese annuncia "Panucci ora è nostro,,

Sempre dal Monza riceverà Scotton e Sala - Trattative per avere anche un centrocampista e giovani per la "Berretti"

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 5 giugno.

L'ufficio stampa dell'U.S. Sanremese ha comunicato ufficialmente il movimento giocatori fino ad oggi concluso dalla società. E' stato acquistato dal Monza il centravanti Vittorio Panucci, 31 anni. Con la stessa società brianzola sono stati definiti gli arrivi in prestito, con diritto di riscatto, del terzino ventenne Roberto Scotton e dello stopper, pure ventenne, Giancarlo Sala. Dalla Juventus è stato acquistato il portiere Cacciotto, 21 anni, mentre dal Piemonte è giunto anche l'ala sinistra Doglioli, un giovane di 22 anni già provato dalla società, proveniente dal vivaio del Torino.

Il comunicato stampa annuncia che vi sono trattative in corso per l'arrivo di un forte centrocampista, dopo di che il rafforzamento della prima squadra dovrebbe considerarsi chiuso. Le trattative proseguirebbero invece solamente per l'acquisto di qualche giovane per disputare il campionato «Berretti».

I giocatori — tutti, sia vecchi che nuovi — sono stati convocati in sede per il 14 giugno. Dopo le rituali visite mediche il commissario straordinario Angelo Amato ed il suo «vicario» Pierre Lamperti tratteranno gli aspetti economici per regolarizzare ogni posizione prima delle ferie estive.

I giocatori saranno convocati in agosto in una località del Cuneese, che verrà scelta da Gianni Brenna, per la ripresa degli allenamenti.

Si sta intanto puntualizzando la situazione economico-finanziaria della società. Presto verrà stabilita la data dell'assemblea ordinaria dei soci che comunque, si svolgerà nei termini statutari. Il commissario straordinario Amato terrà una relazione sul suo operato tecnico-organizzativo-finanziario di questi giorni e quindi proporrà una «lista» di nominativi affinché l'assemblea possa scegliere i futuri dirigenti della società.

Il dott. Amato proporrà anche l'entità della somma che ogni dirigente eletto dovrà annualmente versare a fondo perduto e la costituzione nell'ambito del consiglio direttivo di un «esecutivo» così da rendere più dinamico ed operativo il funzionamento della società.

Infine è stato disposto un rafforzamento del settore giovanile. Verrà organizzata una «leva» biancazzurra fra i ragazzi di Sanremo e dei centri vicini. Agli attuali allenatori Von Maier, Caboni e Grosso dovrebbero aggiungersi due nuovi allenatori-preparatori.

a. a.

Vittorio Panucci

Al tribunale amministrativo

L'edilizia di Loano processo in Regione

Il "Tar" dovrà stabilire l'entità delle multe per i costruttori abusivi - Opposizioni dei privati

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 5 giugno.

(g. m.) *Il tribunale regionale amministrativo discuterà il 23 giugno prossimo le prime cause relative alle infrazioni edilizie accertate a Loano e che già provocarono una lunga serie di procedimenti penali a carico dei costruttori. Il Comune di Loano procedette in via amministrativa trasmettendo circa 150 pratiche all'Ufficio tecnico erariale per la valutazione delle opere realizzate illegalmente e l'applicazione di sanzioni pecuniarie che, nel complesso, ammontano a due miliardi di lire.*

L'amministrazione comunale loanese provvide inoltre alla notifica di ordinanze di demolizione, ma i costruttori, in gran parte impresari edili, si opposero con ricorso al tribunale amministrativo regionale. Benché centinaia siano le cause giacenti presso il Tar, si è giunti alla discussione di alcuni casi scelti con il criterio della «campionatura» tra la tipologia delle irregolarità accertate: trasformazione di sottotetti in mansarde, trasformazione di box in appartamenti, costruzione di edifici residenziali nella zona industriale secondo la destinazione prevista dal piano regolatore Magnaghi, del 1955.

I costruttori, che si costituiranno in giudizio e contro i quali il Comune resisterà con i propri legali, sono: Maria Venturino, la ditta Mario Canepa e C., Aldo Salvini, Nicolino Vignone, (mansarde); Vincenzo De Francesco, ditta Gismondi e Cossu (trasformazione di box) e l'impresario Ugo Zaffaria (zona industriale).

Serra senza licenza floricoltore assolto

Imperia, 5 giugno.

(b. r.) Per costruire una serra per fiori non era necessaria, fino al luglio 1974 quando è stato approvato il piano regolatore di Imperia, alcuna licenza edilizia. Lo ha decretato il pretore assolvendo con formula piena «perché il fatto non costituisce reato» Bruno Piacenza, 39 anni, via Diano Calderina.

Piacenza era stato denunciato per avere costruito una serra con elementi metallici infissi su cordolo e muratura in calcestruzzo, che aveva quindi elementi di stabilità. A favore di Piacenza ha deposto lo stesso vice segretario comunale di Imperia, dott. Briano Logorio: «Io stesso — ha dichiarato al pretore — fino al mese di luglio 1974 ho sempre detto, a quanti me lo chiedevano, che per la costruzione di serre, non era necessaria alcuna licenza edilizia del comune: era un mio parere, confortato da una sentenza del Consiglio di Stato che non lasciava dubbi in proposito».

Convegno di insegnanti domani a Millesimo

(Dal nostro corrispondente)
Millesimo, 5 giugno.

(b.b.) Sabato 7 e domenica 8 giugno, nella sala consiliare del Comune si terrà un convegno al quale hanno aderito numerosi insegnanti di tutta la Valle Bormida e della provincia di Savona.

I temi del convegno sono la scuola a tempo pieno, l'immissione nelle scuole degli handicappati e i mezzi audiovisivi come mezzo di insegnamento.

Le delibere non sarebbero più regolari

Commissario dà le dimissioni dal casinò: pericolo di crisi

E' l'avv. Natale De Francisi - In una conferenza stampa annuncia: "La casa da gioco sanremese se non mi sostituisce non può funzionare"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 giugno.

Un nuovo scandalo politico si sta profilando all'orizzonte: da oggi il Casinò Municipale è acefalo. Non può essere amministrato. Il che, tra l'altro, vuol dire l'impossibilità di concedere prestiti di gioco a qualsiasi cliente, anche se fosse lo sceicco del Kuwait. La notizia, che può avere dei risvolti anche di natura penale per i componenti l'attuale giunta municipale (dell'accaduto è stato informato il giudice istruttore del tribunale), è stata data stamane, nel corso di una conferenza-stampa, da uno dei commissari amministrativi della casa da gioco, avvocato Natale De Francisi.

L'avv. Natale De Francisci

«Il 28 marzo scorso — ha detto De Francisi — *mi sono dimesso dall'incarico, e soltanto il 12 aprile il sindaco m'informava che la sera precedente la giunta municipale aveva preso atto della mia irrevocabile decisione. Visto che l'esecutivo comunale non aveva contemporaneamente provveduto a nominare il mio successore, quello stesso giorno rispondevo al sindaco ponendo in rilievo la grave mancanza e informandolo che sarei rimasto al mio posto sino a che la delibera non fosse divenuta esecutiva in seguito all'approvazione del Comitato di controllo regionale, al solo scopo di non incorrere, eventualmente, nel reato di omissione di atti dovuti. La giunta municipale aveva infatti ignorato che la commissione amministratrice, in quanto composta di tre persone per decreto ministeriale, poteva deliberare soltanto con il voto di tutti e tre i commissari (prefetto e due consiglieri comunali)».*

«Stamane — ha proseguito De Francisi — *ho appreso che il Comitato regionale ha approvato, con effetto retroattivo, la delibera di accettazione delle mie dimissioni da parte della giunta comunale. Perciò, da oggi, anche se non è stato nominato il mio successore, non mi presenterò più al Casinò».*

Quali le conseguenze? *«Tutte le delibere assunte dall'11 aprile a oggi dalla commissione amministratrice, anche con il mio voto, possono essere impugnate da qualsiasi cittadino e quindi dichiarate nulle. E' perciò che ho informato dell'intera questione il prefetto di Imperia, il sindaco, il presidente della commissione del Casinò e anche il giudice istruttore dottor Squizzato. Non vi sono dubbi: da oggi l'attività amministrativa della casa da gioco è paralizzata perché ogni delibera che venisse, ipoteticamente, adottata dai due soli commissari rimasti, avrebbe le caratteristiche dell'illecito».*

L'assurda situazione ha un'origine essenzialmente politica: dimessosi il liberale De Francisi, la dc rivendica per sé l'incarico, opponendosi tenacemente ad analoga richiesta avanzata dai socialdemocratici, suoi più consistenti alleati.

Evidentemente la soluzione del problema è stata rimandata a dopo le prossime elezioni. Intanto le roulettes della casa da gioco, unica industria sanremese, rischiano di fermarsi.

r. o.

Comunità del Pollupice si discute il bilancio

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 5 giugno.

(s. d.) Il consiglio della comunità montana del Pollupice si riunisce lunedì sera, alle 21, presso la sede in piazza Aicardi, a Finalborgo. Fra gli argomenti di cui dovranno occuparsi i trentanove consiglieri figura l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno in corso, la nomina del tesoriere dell'ente, l'assunzione provvisoria del personale dipendente e il regolamento organico del personale stesso.

Il bilancio preventivo, già predisposto dalla giunta esecutiva presieduta da Luigi Bolla, sindaco di Calice Ligure, si compone di 382 milioni di lire, in buona parte destinato ad opere pubbliche da realizzarsi nel territorio della comunità.

Giochi della gioventù Risultati a Spotorno

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 5 giugno.

(a.d.) Al campo sportivo «Riccardi» di Spotorno si è svolta la fase comunale dei giochi della gioventù. Vi hanno partecipato oltre cento studenti delle scuole medie «Giovanni XXIII» di Spotorno ed «Antonio da Noli» di Noli. Alle gare, che si sono concluse con un saggio di judo, di pattinaggio artistico e di ginnastica artistica, hanno assistito anche i sindaci di Spotorno, Bertolotti, e di Noli, Negro.

Questi i vincitori:

Gare maschili: corsa piana mt 60: Ilario Cirillo; mt 80: Gianni Magaraggia; mt 1000: Franco Milia (prima media), Carmine Morello (seconda e terza media); salto in alto: Vittorio Falloni; salto in lungo: Luciano Buccere (prima media), Vittorio Falloni (seconda e terza media); getto del peso: Gianni Magaraggia.

Gare femminili: corsa piana mt 60: Anna Vannucci (prima media), Maria Rosa Maglio (seconda e terza media); salto in alto: Carla Rola; getto del peso: Anna Pembianco.

Anche gli scolari delle elementari hanno disputato una gara di corsa sui 40 mt piani. Fra i maschi ha vinto Angelo Lanzalafame; fra le femmine Vincenza Teramo.

Un torneo di calcio si disputa a Borghetto

(Dal nostro corrispondente)
Borghetto S. Spirito, 5 giugno.

(g.m.) Il Consiglio direttivo del Borghetto F.B.C. ha deciso di far disputare anche quest'anno il torneo calcistico a squadre di 7 giocatori per la coppa d'oro Carlo Oliva, un trofeo biennale non consecutivo del valore di due milioni e mezzo.

L'organizzazione è stata affidata al locale Juventus Club che vi parteciperà con una formazione in grado di inserirsi nella lotta per la conquista del premio. Altre squadre che possono aggiudicarselo, avendo già vinto un'edizione del torneo, sono il Bar Delfino e i Bagni Nettuno.

Gli incontri per la Coppa Oliva inizieranno tra la fine di giugno ed i primi di luglio.

La squadra del Juventus Club Borghetto è stata formata con alcuni protagonisti dell'incontro benefico a favore della pubblica assistenza Croce Bianca, tra la Omnia Casa e la Omnia Sport, in cui ha vinto l'Omnia Casa per 3 a 0, con un gol di Graziani e due di Lo Secco.

Gli alfieri del sodalizio biancoNero sono: Jacuzzi e Grazioni del Busca; Rembado dell'Acqui; Fierani e Giusto del Finale; Lardo del Pietra Ligure; Molli del Ceriale e Falco della Balestrinese.

Il personale senza stipendio

Istituto professionale "occupato,, a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 giugno.

(s.s.) Il centro di addestramento professionale «Isidoro Bonini» di via Famagosta, gestito dall'Enaip (emanazione delle Acli) è stato simbolicamente occupato dal personale e dagli insegnanti, trenta persone complessivamente, ai quali non è stato ancora pagato lo stipendio di maggio.

«Più che di una occupazione — precisa l'insegnante Stuni — *si tratta di un'assemblea permanente. A gruppi ed a turno sostiamo nel centro e gestiamo autonomamente l'orario delle lezioni».*

Il centro dipende dall'Enaip il quale, a sua volta, per lo svolgimento dei corsi serali e diurni, che interessano circa 150 allievi, riceve un finanziamento da parte della Regione Liguria. Per il mese di maggio tale contributo non è stato ancora corrisposto per cui l'ente non è in grado di pagare gli stipendi.

«Tutti si palleggiano le responsabilità — afferma Stuni — *l'Enaip sostiene che la colpa è della Regione mentre l'assessorato regionale all'istruzione professionale ribatte che l'Enaip non ha ancora presentato la documentazione necessaria per l'erogazione del contributo».*

Di fronte a queste il personale ha indetto, a tempo indeterminato, l'assemblea permanente ottenendo la solidarietà di tutti gli allievi.

Commercianti multati ad Albenga e Ceriale

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 5 giugno.

(g.m.) Per irregolarità riscontrate nell'esercizio delle loro aziende, i carabinieri hanno contravvenuto alcuni commercianti di Albenga e Ceriale. Sono: Silvia Celso, 32 anni e Giuseppe D'Agostino, 34 anni, di Ceriale, per la gestione della trattoria Al Saraceno, Mario Saccone, 37 anni, Albenga, lungomare Doria, per gestione abusiva del campeggio Rivamare, mancato pagamento delle tasse di concessione, omessa esposizione dei cartelli prezzi, in mancanza del libro paga per due dipendenti. Vincenzo Podestà, 32 anni, Albenga, viale Italia, titolare del campeggio «dei fiori». Graziano Raimondo, 34 anni, di Garlenda, gestore del bar ristorante annesso al campeggio e Vincenzo Bruno, 66 anni, da Moiola (Cuneo), cuoco, privo di tessera sanitaria.

Al Podestà, i carabinieri hanno contestato di aver permesso la gestione abusiva del bar ristorante al Raimondo e l'omessa compilazione della scheda personale di una cinquantina di persone ospitate nel campeggio. Al Raimondo la gestione abusiva del bar ristorante e l'omessa esposizione del cartello dei prezzi.

Ieri dai carabinieri di Albissola Superiore

Un giovane denuncia la scomparsa della moto ed è arrestato per furto

(Dal nostro corrispondente)
Albissola Sup., 5 giugno.

(n. s.) I carabinieri di Albissola Superiore hanno arrestato oggi per simulazione di reato, falso ideologico in atto pubblico e furto aggravato, Vincenzo Pelle, 18 anni, Savona, via Montenotte 36/11 ed hanno denunciato a piede libero per furto, Filippo S. 17 anni, pure abitante a Savona.

L'episodio di cui sarebbero stati protagonisti inizia il 31 maggio scorso quando alle 13,30 due giovani penetrano nel negozio di abbigliamento di Mario Cardinali, 51 anni, ad Albissola Superiore e si impossessano di capi di vestiario per un valore di circa 130 mila lire. Il Cardinali, che occupa l'alloggio soprastante l'emporio, sente dei rumori provenire dal basso, si affaccia alla finestra e vede uno sconosciuto uscire dal negozio ed allontanarsi in direzione della nuova ferrovia.

Scende in strada, scopre il furto e prima di recarsi dai carabinieri incarica alcuni amici di seguire lo sconosciuto, che però riesce a dileguarsi. I testimoni riescono comunque a fornire una descrizione del giovane così precisa da consentire al maresciallo Di Gifico di identificarlo per Filippo S.

Passano i giorni ed il 4 maggio il giovane si fa ricoverare al San Paolo per una frattura riportata, dice, in una caduta. I carabinieri vanno all'ospedale con i testimoni e questi lo riconoscono come uno dei due presunti ladri. La flagranza di reato è però trascorsa per cui viene denunciato a piede libero.

Stamane la conclusione della storia. Alla stazione dei carabinieri di Albissola Superiore si presenta Vincenzo Pelle per denunciare il furto di un motorino: *«Me lo hanno rubato* — dice — *alle 17,30 del 31 maggio a Savona. L'avevo lasciato vicino all'ospedale dove ero andato a trovare degli amici. Sospetto che a rubarlo siano stati degli albissolesi».*

Sfortunatamente per lui il maresciallo Di Gifico subito dopo il furto al Cardinali, cioè alle 13,30 del 31 maggio, aveva trovato e sequestrato un motorino, che era stato posteggiato davanti al negozio, le cui caratteristiche corrispondono a quelle indicate dal Pelle nella sua denuncia. Il sottufficiale gli contesta il fatto, il giovane si contraddice e cambia versione: *«L'avevo prestato ad alcuni amici».*

Nel frattempo i carabinieri vengono a sapere che il primo giugno il Pelle aveva denunciato al comando di Savona lo smarrimento del libretto di circolazione cosa, a quanto pare, non vera poiché aveva acquistato il motorino «sottobanco».

Di fronte a questi fatti i carabinieri lo hanno arrestato.

"La Cauzagna", ricordi del mondo contadino

Nel libro di un'insegnante l'amore per le campagne della Val Bormida

Cairo Montenotte, 5 giugno.

(b.b.) Rosilde Chiarlone Rodino, 62 anni, insegnante nelle scuole medie ed assessore alla Pubblica istruzione nel comune di Cairo, è l'autrice del libro «La cauzagna», che, in vendita da pochi giorni, ha già attratto l'attenzione di critici e sociologi e suscitato vivaci polemiche.

Rosilde Rodino

Il libro è la rievocazione di un mondo contadino che è ormai scomparso sotto l'urto dell'industrializzazione.

«Non è nostalgia di un'epoca — dice l'autrice — *ne il tentativo di farla rivivere sul piano sentimentale ed estetico, ma la presa di coscienza di un fenomeno culturale tipico di una società dove esistono molte sperequazioni, che sta per essere eradicato dalla sua realtà ambientale in nome di un benessere consumistico di cui continua a non godere o comunque ne usufruisce in maniera marginale e subalterna».*

Il titolo del volume, «La cauzagna», parola dialettale con la quale si definisce il margine di un campo arato, è emblematico del giudizio che dà l'autrice del mondo contadino attraverso la descrizione di vicende, ognuna a sé stante, avvenute nell'entroterra savonese e nella Langa piemontese.

Il linguaggio scabro, spesso violento usato dalla Rodino, insieme al filo conduttore del libro di carattere sociale, è destinato a suscitare polemiche e discussioni (le prime si avvertono già a pochi giorni dall'uscita del libro).

La signora Rodino non se ne dimostra preoccupata. *«Non importa come sarà giudicato* — afferma — *di una cosa però mi si deve dare atto: avere parlato di un mondo troppo dimenticato».*

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Il fantasma del pirata Barbanera.
AMBASSADOR: Gunny, una fragile corpo meraviglioso.
AMBRA: Frankenstein junior.
ARISTON: La vendetta di Bruce Lee.
ASTOR: Tommy.
AUGUSTUS: Il mostro e la tavola. Frankenstein.
ELIOS: Quo Vadis?
GIOIELLO: Nel bordello del piacere.
GRATTACIELO: [illegible]
LUX: L'orchidea rosso sangue.
NUOVO PALAZZO: Cane di paglia.
OLIMPIA: Tracce di droga e di rossetto per un detective.
ORFEO: Frankenstein junior.
RITZ: Non toccate la donna bianca.
RIVOLI: A piedi nudi nel parco.
SMERALDO: L'età della malizia.
UNIVERSALE: L'uomo della strada fa giustizia.
VERDI: Il giorno della vendetta.
TEATRO MARGHERITA: [illegible]
STABILE E. DUSE: [illegible]
ARENZANO - ITALIA: L'uomo dal lungo fucile.
CHIAVARI - ASTOR: Storia di una e di malavita.
CENTRALE: [illegible]
NUOVO: Ossessione carnale nel bosco.
ODEON: Il presidente del Borgorosso Football Club.
RAPALLO - GRISONI: Rassegna di documentari turistici.
AUGUSTUS: Il fantasma del pirata Barbanera.

ITALIA: Lo schiaffo.
AUDITORIUM DELLE CLARISSE (ore 21): Europa 51.
SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Milano rovente, la polizia non può intervenire.
MIGNON: La via dei babbuini.
CAMOGLI - ODEON: Ultimo scuttonato.

SAVONA

DIANA: Quella sporca ultima meta.
ELDORADO: Frankenstein junior.
ARS: La faccia.
ASTOR: Operazione Rosebud.
OLIMPIA: Bruce Lee.
MODERNO: Riflessi in uno specchio scuro.
LUX: Cìao il solitario.
SALESIANI: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo (ore 21, d'essai).
ALASSIO - COLOMBO: Il complicato.
RITZ: Un cadavere di troppo.
ALBENGA - ASTOR: Prima pagina.
AMBRA: Giubbe rosse.
CRISTALLO: Il fidanzamento.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La bosteggia che vendeva la morte.
ALBISSOLA MARE - [illegible]
ALTARE - [illegible]: Mosè.
CAIRO MONTENOTTE - [illegible]: All'ombra delle piramidi.
CRISTALLO: Amore quotidiano.
CERIALE - ODEON: Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno.

FINALE LIGURE - VITTORIA: Dieci secondi per fuggire.
ONDINA: Prima pagina.
IDEAL: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
LOANO - PERLA: L'anatra.
LOANESE: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: Sfida all'OK Corral.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Pippo, Pluto e Paperino supershow.
SPOTORNO - MIGNON: L'anticristo.
VADO LIGURE - AMBRA: E non liberarci dal male.
SARAZIA: Amore mio aiutami.
VARAZZE - TERNO: Il caso Thomas Crown.

IMPERIA

ROSSINI: Tommy.
IMPERIA: Il fantasma del pirata Barbanera.
DANTE: Peccati in famiglia.
ODEON: La tinta del vento giallo.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Tom Horn.
CERRO: Chi ha ucciso Jenny?
BORDIGHERA - ZENI: Una Colt in mano al diavolo.
OLIMPIA: Emmanuelle.
DIANO MARINA - DIANESE: Conan Ruby n. 2.
RIVA LIGURE - CORALLO: Gli sposi dell'anno secondo.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Lo schiaffo.
CENTRALE: La moglie.
SANREMESE: Sono diverso. Mi chiamo Big Zapper.
SUPERCINEMA: Lo squadrone.
LUX: Questa volta ti faccio ricco.
ASTRA: C'era una volta Hollywood.
MIGNON: Attenzione... arrivano la [illegible]
RITZ: Giustizia privata di un cittadino onesto.
VENTIMIGLIA - EUROPA: A mezzanotte va la ronda del piacere.
[illegible]

RADIO MONTECARLO

E' spuntata la sveglia
Orizzonte
Campionato d'Italia delle [illegible]
Parliamone insieme
Risponde Roberto Biasiol
Speciale vacanze
Il cuore ha sempre ragione
Ricordo all'ultima
Omaggio su Fabrizio De André
Speciale cuccioli
Dove andiamo questa sera?
Hit parade di Radio Montecarlo